

La situazione economica

Davanti alla stretta

Occorrono misure anticongiunturali che siano coerenti al carattere strutturale dell'attuale crisi

Se si considerano insieme i più recenti dati della congiuntura economica in Italia e gli indici che su scala mondiale seguono l'estendersi dei fenomeni di inflazione...

la fine della ripresa «drogata» iniziata nel 1973, soprattutto nel prossimo autunno quando col venire a maturazione...

Il capitalismo italiano, per le carenze strutturali che sono il risultato di tutto il suo sviluppo storico, appare in questo quadro, come il suo tasso di inflazione che è tra i più alti...

D'altra parte, l'espansione indifferenziata della spesa pubblica negli ultimi decenni e il suo relativo accrescimento in settori improduttivi o scarsamente efficienti...

Il blocco della spesa

E' evidente che, se rimangono in queste condizioni, la nostra finanza pubblica non potrà avere alcuna funzione anticongiunturale, che sarebbe stata auspicabile al fine di mantenere un sufficiente tasso di accumulazione interna...

Strozzature e squilibri

Una strategia anticiclica, soprattutto in Italia, deve tener conto del fatto che accanto ai gravi squilibri congiunturali, e intrecciati ad essi, esistono squilibri che hanno la loro radice in vere e proprie «strozzature» produttive...

Quanto poi al possibile incremento delle esportazioni, su cui si punta per ridurre il disavanzo della bilancia commerciale, esso appare assai problematico nell'attuale situazione di incertezza dei mercati internazionali...

Da qui deriva l'esigenza di ridurre, anzitutto, il grado di dipendenza della nostra economia dall'estero e di difendere in primo luogo i livelli dell'occupazione e i livelli del salario reale...

Da noi un siffatto cambiamento di indirizzi e di metodi per essere efficace deve comportare l'adozione di un insieme di misure anticongiunturali di emergenza, si, ma coerenti con il carattere strutturale che in modo evidente sempre più ampiamente riconosciuto la crisi viene ad assumere.

Vincenzo Vitello

Del nostro corrispondente

LONDRA, settembre.

Per antica consuetudine le elezioni in Inghilterra si svolgono sempre martedì e i voti di chi vi sceglie il paradigma delle migliori virtù democratiche, la salvaguardia dei diritti civili, il rispetto dell'autorità fra governanti e oppositori...

Cltre alle suggestioni, l'immagine ha una sua concretezza innegabile. Ma ad un esame più ravvicinato, che cosa si agita dietro l'apparente impassibilità, la mancanza di una campagna elettorale all'inglese? E' proprio vero che tutto sta liscio e senza intoppi così come la forma esteriore farebbe ritenere...

I laburisti propongono un piano di sviluppo economico e sociale che fa perno sull'intervento di Stato in funzione di assistenza ai settori industriali, agli strati di lavoratori e alla massa dei consumi orientamenti della politica economica dovranno sopportare le conseguenze delle restrizioni...

Per i conservatori tutto que-

sto è anatemato. La loro propaganda insiste a dire che i sindacati hanno troppo potere. Sotto silenzio passano naturalmente lo strapotere dei monopoli, il proprio corporativismo dei rapporti che gli interessi privati hanno costruito all'ombra dello Stato, il privilegio individuale che risulta tanto più stridente in un'epoca difficile e travagliata come l'attuale...

Dal canto suo una organizzazione patronale privata come Aims of Industry sta spendendo fior di milioni in una campagna pubblicitaria che riempie intere pagine di quotidiani colle vignette dell'«Alefant»...

In questo modo, in un superamento delle condizioni in cui si svolgono attualmente la vita familiare e sociale dei cosiddetti «pazienti», si avrebbero allora forse meno riviste, meno discussioni sulla psichiatria...

GABRIELE DE STEFANO: «Sciopero»

LA GRAN BRETAGNA VERSO LE ELEZIONI

LE TRAME DELLA DESTRA INGLESE

Mentre i laburisti propongono un piano di rinascita economico-sociale che fa perno sull'intervento dello Stato i conservatori scatenano una campagna basata sulle previsioni più catastrofiche - La loro propaganda attacca i sindacati, accusati di avere «troppo potere», e caldeggia una politica deflazionistica insieme col rafforzamento degli apparati di repressione - C'è chi si chiede se le istituzioni siano al riparo da avventure autoritarie

modo drastico i bilanci di Stato, controllando il credito e contenendo i consumi. E' la ricetta classica per la recessione economica: significa uno o due milioni di disoccupati nel 1975, il taglio dei salari reali, l'abbassamento dei livelli di vita del popolo inglese...

La polizia ha esteso la sua capacità di intervento sul terreno sindacale a politico (scoperi e picchetti operai, manifestazioni di protesta), ha potenziato le sue reti di informazione e di controllo, ha istituito reparti speciali in funzione «antiterroristica».

Una delle proposte di questi vari gruppi è di costituire anche in Inghilterra un corpo di polizia volontaria sull'esempio del B specials che fino a quattro anni fa aveva prestato servizio per mezzo secolo nel Nord Irlanda.

La politica di Blair è stata fondata dal colonnello David Stirling che a suo tempo fu l'architetto degli Special Air Services (gruppi antiterroristi) servizi speciali dell'Esercito britannico.

Ma se le minoranze di destra hanno la libertà e i mezzi per agire i loro fantasmi, la rivendicazione di una direzione politica responsabile, la difesa dei diritti del lavoro e la tutela del regime democratico contano sul consenso della maggioranza verso la quale l'arma della paura non ha presa.

Un'iniziativa di certi uffici. In pensione e di alcuni uomini d'affari è sorto il «Gruppo d'azione dei contribuenti» («Taxpayers for Freedom»).

Gli artisti italiani per il 50° dell'Unità



Discussione sugli indirizzi scientifici e le strutture sanitarie

MEDICINA E PSICHIATRIA

Publichiamo un altro intervento nella discussione sui problemi della psichiatria. Si parla nella lettera di Venturini, Ruggeri e M. Lombardo-Radicati di alcuni moderni orientamenti della psichiatria interpersonale come di teorie che dovrebbero essere studiate accanto o insieme ad altre teorie di ordine genetico...

Questo modo era inevitabile con un sistema di cure che ha senso solo se si esaminano i rapporti che le merci hanno con i bisogni dell'uomo, nel momento in cui ci si rende conto della testardaggine con cui tanti insistono a cercare le ragioni del comportamento «psichiatrico» nell'individuo che le mette in atto invece che nella situazione in cui egli si trova ad agire.

Non esiste problema per la diffusione delle vecchie teorie biologiche e genetiche sulla cosiddetta malattia mentale. Esse fanno parte di una concezione egemonica nella nostra cultura e continueranno ad essere diffuse con grande cura perché sono comode a chi vuole che le cose restino come sono.

In questo modo, in un superamento delle condizioni in cui si svolgono attualmente la vita familiare e sociale dei cosiddetti «pazienti», si avrebbero allora forse meno riviste, meno discussioni sulla psichiatria...

Castelli di questo genere si è sempre pensato solo in un'ottica ideologica medica del disturbo psichiatrico che le ricerche recenti della psichiatria interpersonale stanno mettendo sempre più drammaticamente in crisi ed in una situazione del genere lo credo che il Partito faccia benissimo ad incoraggiare, tutte le volte in cui, ciò che è concretamente possibile, la diffusione di idee e di attività fondate su una concezione dialettica del disturbo psichiatrico.

Ma se le minoranze di destra hanno la libertà e i mezzi per agire i loro fantasmi, la rivendicazione di una direzione politica responsabile, la difesa dei diritti del lavoro e la tutela del regime democratico contano sul consenso della maggioranza verso la quale l'arma della paura non ha presa.

Antonio Bronda. Queste elezioni d'autunno sono fra le più importanti da trenta o quarant'anni e il confronto democratico fra le forze parlamentari trova ai suoi margini le spinte oscure dell'irrazionalismo. La stabilità del sistema bipartitico britannico appare indebolita, mentre i sintomi di disgregazione regionale (nazionalismi scozzesi, gallese e nord-irlandese) aumentano l'incertezza.

«Codici madrileni» di Leonardo

PARIGI, 27. Sta per essere pubblicata da due case editrici, una americana e una spagnola, l'edizione integrale dei «Codici di Madrid I e II» di Leonardo da Vinci, ritrovati nel 1965 alla biblioteca nazionale di Madrid, dopo che erano scomparsi alla morte dell'autore. Preparata elettrata dallo specialista di studi vinciniani, Ladislao Reti, l'opera sarà edita in cinque volumi al prezzo di 5.000 dollari. Il primo codice è dedicato quasi interamente alla meccanica e risulterebbe al 1493, quando Leonardo si trovava a Milano. Il secondo consiste invece di una serie di studi diversi, in prevalenza relativi a problemi di architettura.

Luigi Cancrini. F' iniziato ieri mattina a Roma, un convegno internazionale indetto dall'Accademia nazionale dei Lincei nella ricorrenza del quinto centenario della nascita di Ludovico Ariosto. Ai lavori, aperti dal presidente dell'Accademia Enrico Cerulli e da una relazione del prof. Natalino Sapegno sul tema «Ariosto poeta», partecipano studiosi provenienti da vari paesi europei. Il convegno si svolgerà in diverse sedi. I lavori si terranno a Lecce, per trasferirsi a Castelnuovo di Gargagnano, quindi a Reggio Emilia per concludersi dopo le sedute conclusive, venerdì prossimo a Ferrara, nell'aula magna dell'università.

Convegno internazionale su Ariosto ai Lincei. E' iniziato ieri mattina a Roma, un convegno internazionale indetto dall'Accademia nazionale dei Lincei nella ricorrenza del quinto centenario della nascita di Ludovico Ariosto.

Luigi Cancrini. F' iniziato ieri mattina a Roma, un convegno internazionale indetto dall'Accademia nazionale dei Lincei nella ricorrenza del quinto centenario della nascita di Ludovico Ariosto.